

L'intervista Più attenzione a sicurezza e Area C

Sangalli: «I negozi per fare comunità»

di **Elisabetta Soglio**

Milano ha reagito alle crisi superando, con 4 milioni di visitatori nel primo semestre 2023, i numeri del pre-Covid. Lo afferma **Carlo Sangalli**, presidente della **Confcommercio** milanese, che non nasconde però gli aspetti su cui ancora bisogna lavorare: «È importante rilanciare i temi della sicurezza e del decoro». Sulla mobilità l'obiettivo deve essere «evitare gli eccessi che penalizzano imprese e cittadini», mentre su Area C «chiediamo di fare attenzione al lievitare dei costi». E a commento dell'appello dell'arcivescovo Delpini: «Lavoriamo sulle periferie e facciamo comunità»

ciare i temi della sicurezza e del decoro». Sulla mobilità l'obiettivo deve essere «evitare gli eccessi che penalizzano imprese e cittadini», mentre su Area C «chiediamo di fare attenzione al lievitare dei costi». E a commento dell'appello dell'arcivescovo Delpini: «Lavoriamo sulle periferie e facciamo comunità»

a pagina 5

«Turismo, numeri da record: sempre più traino all'economia Attenti a sicurezza e Area C»

Carlo Sangalli e il messaggio di Delpini: «I negozi per fare comunità»



Salario minimo
Bene la collaborazione con il Cnel: bisogna sostenere la contrattazione di qualità

L'anno record delle presenze turistiche: Milano ha reagito alle crisi superando, con 4 milioni di visitatori già registrati nel primo semestre 2023, i numeri del pre-Covid. Turismo, anche di alto livello e congressuale, che traina l'economia milanese. «Ma non voglio sottrarmi al richiamo del nostro arcivescovo sull'importanza della comunità e della ricerca di un rinnovato spirito ambrosiano», premette **Carlo Sangalli**, presidente di Camera di Commercio e **Confcommercio** milanese.

Il vostro contributo alla «comunità» quale sarebbe?

«Mi permetto di dire che l'impresa del commercio, dei servizi e del turismo svolge anche un ruolo sociale cui



Mobilità
Limitare le auto va bene ma bisogna agevolare i commercianti
Servono isole pedonali

cerchiamo di non abdicare, diventando ciascuno nel proprio ambito punto di riferimento sul territorio e anche presidio di sicurezza. E il valore ancora attuale dei negozi e delle botteghe storiche è una buona notizia per le nostre città e per i nostri quartieri perché li rende più vivibili e sicuri, che poi è uno degli obiettivi prioritari della rigenerazione urbana».

E lo spirito ambrosiano di attenzione agli ultimi?

«Il richiamo dell'arcivescovo è a fare sempre rete con le istituzioni, ed è questo il modello milanese e lombardo cui cerchiamo di ispirarci. Lavorando insieme ad esempio sul risanamento fondamentale delle periferie. Penso al progetto "Quarto viva" che ha

L'intervista

di **Elisabetta Soglio**

messo insieme Comune, Regione Lombardia e **Confcommercio** con il **Capac** (**Politecnico del Commercio** e del Turismo) per la ristrutturazione e riqualificazione a Quarto Oggiaro di laboratori didattici che impegnano oltre trecento studenti».

In questi giorni si parla di salario minimo: la vostra opinione?

«Coinvolgere il Cnel e le



forze sociali nella messa a punto di una proposta che risponda efficacemente alla questione del salario minimo è una scelta convincente. In particolare perché la risposta, a nostro avviso, nella valorizzazione *erga omnes* dei contratti collettivi stipulati da chi realmente rappresenta il mondo delle imprese e del lavoro. E valorizzarli significa contrastare la contrattazione in dumping e sostenere la contrattazione di qualità ed i suoi istituti di welfare attraverso misure di riduzione del cuneo fiscale e contributivo»

Non è preoccupato dagli effetti di caro bolletta, aumento dell'inflazione e calo dei consumi?

«Ovviamente sì e nel conto delle criticità affrontate vanno messi anche i nubifragi di luglio con devastazioni mai viste prima che secondo una stima di **Confcommercio** hanno causato oltre 2 milioni di danni soprattutto legati al fatto che per qualche giorno parti della città sono rimaste ferme insieme ai rifornimenti di negozi e imprese. Ma non c'è dubbio che la reazione del tessuto imprenditoriale e sociale del nostro territorio è stata straordinaria. E mi ripeto sul turismo: Medio Oriente e Stati Uniti sono tornati ad essere importantissimi mercati, ma anche l'Oriente con la Cina».

Tornano come turisti o anche come investitori?

«L'agenzia Milano&Part-

ners, creata dal Comune e dalla Camera di Commercio, sta puntando molto su questo secondo fronte: in città sono già presenti oltre 5.300 imprese a partecipazione estera che occupano quasi 600mila persone con un fatturato che supera i 300 miliardi. Numeri destinati a crescere ancora con ricadute positive non solo per Milano ma per tutto il nostro Paese».

L'apertura della metropolitana di Linate sarà di aiuto?

«Tantissimo e fa crescere la forza del nostro city airport già riconosciuto come il miglior aeroporto europeo nella sua categoria. A questo proposito siamo sempre più convinti, con il presidente della Regione Fontana e altre categorie produttive, della necessità di collegare Milano e Malpensa con l'alta velocità abbattendo i tempi di percorrenza che oggi superano i 30 minuti. Una soluzione che rafforzerebbe Milano come città globale. Non dimentichiamo che tra due anni e mezzo ospiteremo le Olimpiadi Invernali e saremo ancora una volta al centro dell'attenzione internazionale».

Milano è una città sicura?

«Io credo che sarebbe molto importante rilanciare i temi della sicurezza e del decoro attraverso una campagna di sensibilizzazione, interventi di natura normativa e un maggiore coinvolgimento delle

Istituzioni a ogni livello, appunto nello spirito ambrosiano. Monumenti imbrattati, penso al recente episodio della Galleria, e microcriminalità in azione rischiano di danneggiare l'immagine di una città che ha fatto progressi indiscutibili su tutti i fronti».

Sulle politiche in tema di mobilità i commercianti sono spesso critici: non credete sia necessario limitare il flusso delle auto?

«Limitare il flusso delle auto per fluidificare il traffico è un obiettivo condivisibile a patto di evitare gli eccessi che penalizzano imprese e cittadini e permettere il rifornimento della città. A questo proposito sarebbe utile ridefinire un piano per le piazzole di carico e scarico delle merci. Così come creare isole pedonali può essere una decisione opportuna a condizione che siano accessibili, vivibili e che sia una scelta condivisa con abitanti e imprese».

E sull'aumento dell'«Area C»?

«Chiediamo di fare attenzione al lievitare dei costi come quello dell'Area C e del canone unico patrimoniale che mette insieme le imposte su occupazione suolo pubblico e pubblicità. È vero che le imprese stanno reagendo bene ma i danni provocati dalla pandemia, il caro dell'energia e delle materie prime, pesano ancora sui bilanci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



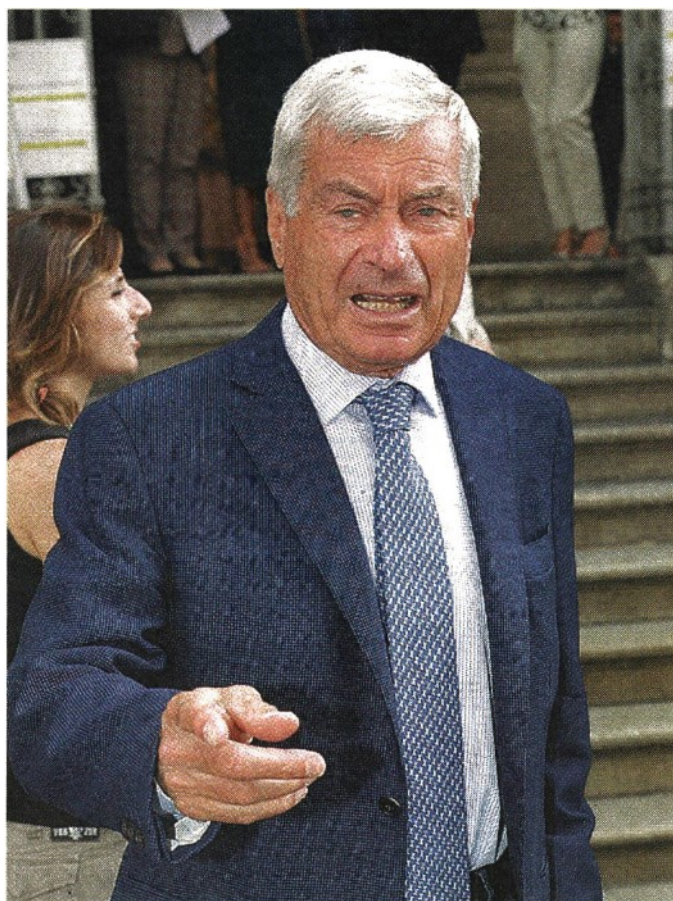
Online

Tutte le notizie,
gli aggiornamenti,
le foto e i video di
quanto accade a
Milano e provincia,
ogni giorno
sul nostro sito
milano.corriere.it

Dibattito

Alcuni dei temi cittadini sollevati da [Carlo Sangalli](#): dall'importanza della presenza capillare dei negozi, alla necessità di affrontare la questione sicurezza, fino all'esigenza di trovare soluzioni equilibrate alle sfide della mobilità

I temi cittadini



Presidente
[Carlo Sangalli](#),
85 anni, è
laureato in
Giurisprudenza
e dal 2006
guida [Conf-](#)
[commercio](#)